



# COMUNE DI BARI N. 2015/00063 D'ORDINE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 22 OTTOBRE 2015

O G G E T T O

PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ART.25 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO "COMMISSIONE SPECIALE PERMANENTE PER LE PARI OPPORTUNITA".

L'ANNO DUEMILAQUINDICI IL GIORNO VENTIDUE DEL MESE DI OTTOBRE, ALLE ORE 16,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V.EMANUELE, SI È RIUNITO

### IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	SI
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	NO
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI
10	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
11	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	NO
12	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO
14	DI PAOLA Ing. Domenico	SI
15	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
16	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI
17	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
18	INTRONA Avv. Pierluigi	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LACARRA Avv. Marco	SI
20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
21	LAFORGIA Dott. Renato	SI
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	SI
25	MAUGERI Prof.ssa Maria	SI
26	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
27	MELCHIORRE Dott. Filippo	SI
28	MELINI Dott.ssa Irma	SI
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
30	PICARO Dott. Michele	SI
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	SI
32	RANIERI Rag. Romeo	SI
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	NO
35	SISTO Sig. Livio	SI
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI



Il Consigliere Comunale

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**  
Ex art.17 comma 3 dello Statuto Comunale

Proposta di modifica dell'art.25 del Regolamento del Consiglio Comunale avente per oggetto  
" *Commissione Speciale Permanente per le Pari Opportunità* "

Il Consigliere Comunale proponente Dott.ssa Irma Melini riferisce:

**PREMESSO** che:

- a seguito della nota del Direttore di Ripartizione Segreteria Generale (prot.n.220547 del 7.10.2014), del parere in merito espresso dal Segretario Generale, nonché dell'intervento del Sindaco di Bari è stata ritirata la proposta di delibera n.2014/080/00097 O.d.G. n.6 del Consiglio Comunale del 9.10.2014, relativa alla nomina di "tre esperti/e esterni/ e che fanno parte della Commissione per le Pari Opportunità senza diritto di voto";
- che il Presidente del Consiglio aveva riferito, in Aula, sui tempi e modalità di candidature, già presentate in modo conforme ai competenti Uffici Comunali nei tempi e modi indicati;

**CONSTATATA** la necessità di una integrazione alla succitata disposizione e la contestuale approvazione del "Regolamento della Commissione P.O.", giuste note del Direttore della Ripartizione Segreteria Generale (prot.220547 del 7/10/2014 e 259881-II-9 del 19/11/2014);

**VISTE** le numerose candidature giunte successivamente all'attenzione del Consiglio Comunale per le nomine non effettuate;

**RITENUTO** che il Comune di Bari si avvale del parere di Consultazioni cittadine, regolarmente istituite ex art.40 dello Statuto comunale, prevedendo da parte dei rappresentanti delle Consulte la presentazione annuale di una relazione svolta e dei risultati conseguiti, con la possibilità di interfacciarsi costantemente con le Commissioni competenti in materia, al fine di contribuire in modo proficuo ai lavori delle medesime e del Consiglio comunale;

**CONSIDERATO** che i parametri di virtuosità imposti dal Legislatore nazionale impongono anche al Comune di Bari la concreta applicazione del principio di *spending review*, anche e soprattutto ai consulenti esterni retribuiti;

**PROPONE :**

- di istituire , ex art.40 dello Statuto, la "Consulta per le Pari Opportunità", il cui Presidente è eletto, con voto segreto, tra i suoi componenti nella prima seduta, con la maggioranza assoluta dei componenti in prima votazione o con la maggioranza semplice in seconda votazione. Qualora i 2/3 dei componenti della consulta lo chiedano si può procedere con la votazione a scrutinio palese e tutti i componenti della Consulta sono eleggibili alla carica di Presidente;

- di sopprimere, conseguentemente, l'ottavo e nono capoverso dell'art.25 del Regolamento del Comune di Bari, inserendo le seguenti parole dopo il terzo capoverso:  
*"La Commissione si avvarrà del lavoro della Consulta delle Pari Opportunità, istituita ex art.40 dello Statuto del Comune di Bari, secondo quanto disciplinato dal Regolamento Interno"*
- di modificare l'art.40 dello Statuto Comunale che prevede *"omissis.....Sono istituite le seguenti Consulte: Consulta delle donne, Consulta dei portatori di handicap, Consulta giovanile, Consulta degli anziani, Consulta dell'ambiente, Consulta degli immigrati, Consulta degli studenti universitari, Consulta delle Associazioni di volontariato e della cooperazione sociale, Consulta dello sport"*, al fine di prevedere espressamente l'istituzione della **Consulta per le Pari Opportunità**;
- **VISTO** che la presente proposta di deliberazione ha rispettato l'iter procedurale previsto dall'art.55 del Regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi, approvato con deliberazione di C.C. n.5 del 24/03/2014 e con nota prot. n. 73583 del 27/03/2015 è stata inoltrata ai Presidenti dei cinque Municipi la richiesta di parere;
- **ATTESO**, che trascorso il termine perentorio dei 30 gg. prescritto dal succitato art.55, i Consigli dei cinque Municipi non hanno espresso alcun parere in merito a quanto richiesto;

## **IL CONSIGLIO**

Udita la relazione del Consigliere Comunale proponente;

### **VISTI:**

- l'art.17 comma 3 dello Statuto Comunale
- l'art.25 del Regolamento del Consiglio Comunale
- ex art.40 dello Statuto Comunale
- art.40 dello Statuto Comunale
- il parere espresso dalla Commissione Consiliare competente in materia

**PRESO ATTO** che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del D.Lgs 267/2000: parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Direttore della Ripartizione Servizi alla Persona, come da scheda allegata;

**RITENUTO** di omettere il parere di regolarità contabile non comportando il presente atto impegni di spesa;

**VISTA**, altresì, la scheda del Segretario Generale che forma parte integrante della presente proposta;

**VISTO** che la Giunta Municipale, nella seduta del 11.06.2015, ha adottato la seguente decisione: "Sì al Consiglio Comunale";

**VISTO** il parere espresso dalla Commissione Consiliare competente;

Tenuto conto che durante la trattazione dell'argomento sono stati presentati n. 2 emendamenti (che si allegano quale parte integrante) che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

- **1°Emendamento** (Anaclerio) n. 23 voti favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Carrieri, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Introna, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mangano, Mariani, Maugeri, Melchiorre, Melini, Neviera, Picaro, Romito) e n. 6 astenuti (Di Rella, Finocchi, Giannuzzi, Maurodinoia, Pisicchio, Smaldone) - **Approvato**
- **2°Emendamento** (Anaclerio) n. 24 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Carrieri, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Introna, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mangano, Mariani, Maugeri, Melchiorre, Melini, Neviera, Picaro, Romito) e n. 6 astenuti (Di Rella, Finocchi, Giannuzzi, Maurodinoia, Pisicchio, Smaldone) – **Approvato**

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione così come emendata

Con n. 30 Consiglieri presenti, di cui:

n. 29 favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Carrieri, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Finocchio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mangano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Melchiorre, Melini, Neviera, Picaro, Pisicchio, Romito, Smaldone)

n. 1 astenuto ( Di Rella)

## **D E L I B E R A**

**Di ISTITUIRE** ex art.40 dello Statuto, la "Consulta per le Pari Opportunità";

**Di RINVIARE ad apposita e successiva deliberazione il Regolamento per il funzionamento della Consulta per le Pari Opportunità**

**Di MODIFICARE** l'art.25 del Regolamento del Comune di Bari, sopprimendo l'ottavo e il nono capoverso, inserendo altresì le seguenti parole dopo il terzo capoverso:

*"La Commissione si avvarrà del lavoro della Consulta delle Pari Opportunità, istituita ex art.40 dello Statuto del Comune di Bari, secondo quanto disciplinato dal Regolamento Interno"*

**Di MODIFICARE**, altresì, l'art.40 dello Statuto Comunale al fine di prevedere espressamente l'istituzione della **Consulta per le pari opportunità** tra quelle già presenti e di seguito riportate: "omissis.....Sono istituite le seguenti Consulte: Consulta delle donne, Consulta dei portatori di handicap, Consulta giovanile, Consulta degli anziani, Consulta dell'ambiente, Consulta degli immigrati, Consulta degli studenti universitari, Consulta delle Associazioni di volontariato e della cooperazione sociale, Consulta dello sport".





PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

---

Bari, 04/06/2015

Il responsabile  
(Annarita Amodio)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Bari,

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,

()





## **CITTA' DI BARI**

### **CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE**

N. 2015/00063

del 22/10/2015

**OGGETTO:PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ART.25 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO "COMMISSIONE SPECIALE  
PERMANENTE PER LE PARI OPPORTUNITA'".**

#### **SCHEDA TECNICA**

**TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.**

**PARERE TECNICO: Positivo ---**

**VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

**PARERE CONTABILE:**

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL  
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL  
18.8.2000.**

**ANNOTAZIONI :**

**Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE  
PROPOSTA SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI  
LEGGE.**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
(Mario D'Amelio)**

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend Odg 6

OGGETTO ESTESO: Proposta modifica art. 25 del Regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto: "Commissione speciale permanente per le Pari Opportunità"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0050 ORE. 20.18 22-10-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029  
VOTANTI : 023  
VOTI FAVOREVOLI : 023  
VOTI CONTRARI : 000  
ASTENUTI : 006

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	029 MELCHIORRE FILIPPO
006 CARADONNA MICHELE	020 INTRONA PIERLUIGI	030 MELINI IRMA
007 CARRIERI GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	023 LAFORGIA RENATO	032 PICARO MICHELE
009 CAVONE MICHELANGELO	024 MAIORANO MASSIMO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
010 COBELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	

VOTANO NO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
018 FINOCCHIO PASQUALE	028 MAURODINOIA ANNA	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	036 SCIACOVELLI NICOLA
001 DECARO ANTONIO	021 LACARRA MARCO	037 SISTO LIVIO
013 DE ROBERTIS ILARIA	034 RANIERI ROMEO	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
(dr. Riccardo Marnett)

IL SEGRETARIO GENERALE:  
(Dott. Mario D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend 2 Odg 6

OGGETTO ESTESO: Proposta modifica art. 25 del Regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto: "Commissione speciale permanente per le Pari Opportunità"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0050 ORE. 20.20 22-10-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 030  
VOTANTI : 024  
VOTI FAVOREVOLI : 024  
VOTI CONTRARI : 000  
ASTENUTI : 006

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	025 MANGANO SABINO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	027 MAUGERI MARIA
006 CARADONNA MICHELE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	029 MELCHIORRE FILIPPO
007 CARRIERI GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	030 MELINI IRMA
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	023 LAFORGIA RENATO	032 PICARO MICHELE
010 COSELLA FRANCESCO	024 MAIORANO MASSIMO	035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
018 FINOCCHIO PASQUALE	028 MAURODINOIA ANNA	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
013 DE ROBERTIS ILARIA	034 RANIERI ROMEO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Mario D'Amelio

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg 6

OGGETTO ESTESO: Proposta modifica art. 25 del Regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto: "Commissione speciale permanente per le Pari Opportunità"

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0050 ORE. 20.35 22-10-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 030  
 VOTANTI : 029  
 VOTI FAVOREVOLI : 029  
 VOTI CONTRARI : 000  
 ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	027 MAUGERI MARIA
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	018 FINOCCHIO PASQUALE	029 MELCHIORRE FILIPPO
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	030 MELINI IRMA
007 CARNIERI GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	032 PICARO MICHELE
009 CAVONE MICHELANGELO	023 LAFORGIA RENATO	033 PISICCHIO ALFONSINO
010 COLELLA FRANCESCO	024 MAIORANO MASSIMO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
011 D'AMORE GIORGIO	025 MANGANO SABINO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO	

VOTANO NO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
013 DE ROBERTIS ILARIA	034 RANIERI ROMEO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE:  
 (Dott. Mario D'Amelio)

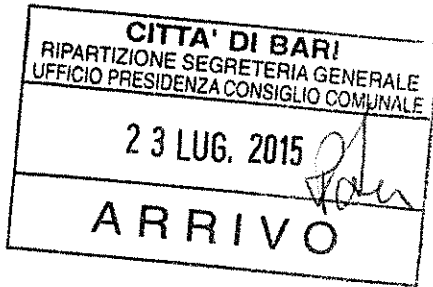
LA 1ª C.C.P. NELLA SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2015 HA ESPRESSO IL SEGUENTE PARERE:

IL CONSIGLIERE COLELLA PARERE CONTRARIO ED IL MOVIMENTO 5 STELLE SUL REGOLAMENTO SULLE PARI OPPORTUNITÀ SI RISERVA DI PRESENTARE UN ELABORATO CIRCOSTANZIATO SU DETERMINATE MODIFICHE.

IL PRESIDENTE LAFORGIA ED IL CONS. CAVONE ESPRIMONO PARERE CONTRARIO ALLA PROPOSTA. IN QUANTO LA RITENGONO IRRICEVIBILE DAL PUNTO DI VISTA TECNICO PROCEDURALE CONSIDERATO CHE NON È POSSIBILE LA MODIFICA CONTESTUALE DI STATUTO E DI REGOLAMENTO, INOLTRE SI RITIENE UTILE ATTENDERE L'ESITO DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO PER LA COMMISSIONE SULLE PARI OPPORTUNITÀ CHE È ISCRITTO ALL'O.D.G. DEL C.C.



22 LUG. 2015



## RESOCONTAZIONE SEDUTA CONSILIARE DEL 24/09/2015

### **PRESIDENTE:**

Non sono le ore 21.30, quindi mi corre l'obbligo di continuare nella trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Il successivo reca:

*Proposta di modifica dell'articolo 25 del Regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto: 'Commissione speciale permanente per le pari opportunità.*

Prima di concedere la parola alla proponente, consigliera Melini, credo sia utile che io legga ai presenti la disposizione dell'articolo 6, comma 4, del Testo Unico degli Enti Locali, affinché tutti ne abbiano contezza, in quanto la proposta di deliberazione della consigliera Melini non riguarda solo una modifica regolamentare, ma anche e soprattutto una modifica statutaria: "Gli statuti sono deliberati – recita l'articolo 6, comma 4, del TUEL – dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie".

Tanto vi dovevo. Credo quindi sia chiaro a tutti che o ci sono venticinque voti favorevoli o la proposta non sarà approvata.

*(Vari interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Io mi sono semplicemente limitato ad illustrare una norma di legge, che peraltro sono certo conosciate tutti.

Se non vi sono venticinque presenti, sottopongo all'attenzione della proponente, a cui non intendo assolutamente mancare di rispetto, la possibilità di votare un rinvio, però non posso andare oltre. Le concedo la parola.

**CONSIGLIERA MELINI:** Grazie, Presidente. Prendo atto della mancanza del numero su quello che è il provvedimento più importante finora, che è l'eliminazione delle consulenze a pagamento. Chiedo che venga iscritto come primo punto all'ordine del giorno della prossima seduta di Consiglio il punto che stiamo rinviando.

**PRESIDENTE:** Su questo ho difficoltà a prendere un impegno, consigliera Melini, e le dico perché. A parte il fatto che questa è competenza della Conferenza dei Capigruppo, ma non è tanto questo, quanto ...

**CONSIGLIERA MELINI:** ... comunque, Presidente, non c'è alcun problema, siccome non c'è il numero, ché ancora una volta non c'è il numero, poiché sembra stiano a cuore sola a me le consulenze delle Pari Opportunità, abbiamo già una Commissione, non c'è nessun problema, se abbiamo fretta di andare a cena, andiamo a cena.

Se qualcuno – bontà loro – in Conferenza Capigruppo lo vorrà porre al primo punto, ne sarò contenta. A me dispiace, ma più di questo non si può fare in questo Consiglio.

**PRESIDENTE:** Lei non vuole proporre un rinvio?

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA MELINI:** ... io propongo il rinvio ed auspico che venga iscritto al primo punto dell'ordine del giorno, e sottolineo che ancora una volta il Comune di Bari, Sindaco, mi scusa, mi dispiace, ma lo devo dire ... in Anci per venire qui e non sentirmi dire dai "5 Stelle" che costo alle

casce del Comune di Bari. Sono venuta in macchina appositamente per togliere le consulenze a pagamento, salvo rendermi conto che non ci sono i Consiglieri per votare. Evidentemente non è importante.

Mi auguro che anche la Presidente della Commissione Anaclerio si renda conto che forse le Pari Opportunità, in questo Comune, non interessano a nessuno. Quando dobbiamo dare le consulenze, va bene siamo pieni; quando le dobbiamo togliere, non ci sono i numeri. È la terza volta che accade.

**PRESIDENTE:** È stata formalizzata la proposta di rinvio.  
Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Ne ha facoltà.

*(Vari interventi fuori microfono)*

*(Richiami del Presidente)*

**PRESIDENTE:** Abbiate pazienza, il Sindaco è già in piedi e desidera intervenire.  
Prego, ne ha facoltà.

**SINDACO DECARO:** Consigliera Melini, visto che mi ha invitato ad intervenire... consigliera Melini, visto che mi ha invitato ad intervenire, come ha potuto vedere e come hanno potuto vedere tutti, ho invitato la mia maggioranza a restare in Aula. Se poi non ci sono le 25 persone che sono molto, molto di più della maggioranza, e se si guarda attorno si accorge che non c'è la minoranza, siete in quattro... il problema è che mancano i numeri.

Il Presidente nel suo intervento suggerisce a tutto il Consiglio che se vogliamo far passare il provvedimento è opportuno fare un rinvio al prossimo Consiglio. Anch'io mi sento di dirle di impegnarci tutti, perché è un provvedimento assolutamente condiviso, ma se oggi non abbiamo i 25 presenti, che sono molto di più della maggioranza, è opportuno, come ha fatto, che ci sia un rinvio, quindi anch'io auspico che ci sia un rinvio del punto, altrimenti non lo affrontiamo più perché non abbiamo i numeri per poterlo approvare.

**PRESIDENTE:** Grazie. Questo era un intervento evidentemente a favore del rinvio e mi sembra anche nel merito della proposta.

Vi è un intervento contro? No. Apriamo, quindi, la procedura di votazione elettronica sul rinvio del punto. È aperta la votazione.

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Dichiaro chiusa la votazione. Hanno partecipato alla votazione 20 Consiglieri, 19 sono favorevoli al rinvio, nessun contrario, 1 astenuto, il Consiglio approva.

## DIBATTITO RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 16.10.2015

### **PRESIDENTE:**

Il collega Picaro chiede di intervenire. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie Presidente. Per snellire i tempi, prima che lei inizia a illustrarlo, vorrei chiedere il rinvio perché manca la proponente.

**PRESIDENTE:** Grazie. È stato chiesto il rinvio del punto 6: Proposta di deliberazione n. 2015/253. È ammesso un intervento a favore e uno contro. Ve ne sono? Consigliera Anaclerio, prego.

**CONSIGLIERE ANACLERIO:** Grazie Presidente. Noi accogliamo la richiesta di rinvio del punto della proponente Melini per un *bon ton* istituzionale, che penso contraddistingua sempre la maggioranza. Mi dispiace però che oggi la consigliera Melini non sia presente in Consiglio dal momento in cui lei da tempo lotta per la discussione di questo punto all'ordine del giorno, ordine del giorno che avrebbe portato oggi finalmente il Consiglio comunale a votare l'abolizione delle tre esperte nominate come consulenti esterni della Commissione Pari Opportunità. Solo ed esclusivamente per *bon ton* istituzionale, perché avremmo benissimo potuto procedere alla discussione e all'approvazione relativa del punto, oggi accogliamo il rinvio fatto dal collega Picaro. Intanto però ci terrei a sottolineare che dal momento - in cui le candidate esperte della Commissione Pari Opportunità sono trentasette - in cui la Commissione Pari Opportunità è una Commissione come tutte le altre Commissioni consiliari, aperte al pubblico e quindi permettono l'accesso a chiunque, invito personalmente, in qualità di Presidente, ma sono certa che anche i componenti lo ritengano più che giusto, le signore che hanno fatto richiesta per ottenere questa nomina a venire in Commissione già da subito per dare il contributo, che comunque avrebbero voluto dare volentieri qualora fossero state nominate come esperte alla Commissione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Vi è un ulteriore intervento? No, per cui metto in votazione la proposta di rinvio della proposta di deliberazione n. 253/2015.

È aperta la votazione.

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** È chiusa la votazione. Presenti 26 consiglieri, 19 favorevoli, zero contrari, 7 astenuti. La proposta è accolta.



DELIBERAZIONE N. 63 DEL 22.10.2015  
DIBATTITO

**PRESIDENTE:** *Proposta modifica articolo 25 del Regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto: "Commissione speciale permanente per le Pari Opportunità".*  
La parola alla consigliera Melini per la relazione.

**CONSIGLIERA MELINI:** I primi passi di questo Consiglio, l'anno scorso erano volti oltre a definire i ruoli dei singoli Consiglieri nelle Commissioni e anche, in base a quello che è l'articolo 25 del Regolamento, a definire contestualmente la nomina dei Consiglieri comunali chiamati a far parte della Commissione e il Consiglio comunale elegge tre esperti o esperte esterni o esterne che fanno parte della Commissione per le Pari Opportunità senza diritto di voto: "La nomina dei componenti esterni deve mirare in ogni caso al tendenziale equilibrio della rappresentanza tra i sessi nell'ambito della Commissione". È l'articolo 25 che istituisce l'apposita Commissione per le Pari Opportunità, è una Commissione speciale permanente, presieduta dalla Collega Anaclerio. In quell'occasione, un anno fa, abbiamo visto come l'apertura di quella che doveva essere la ricezione dei curricula da parte degli esperti è stato oggetto da un lato di critiche.

**PRESIDENTE:** I consiglieri e i dirigenti non interessati a quest'argomento, sono pregati di accomodarsi fuori dall'Aula. Grazie.  
Prego, consigliera Melini.

**CONSIGLIERA MELINI:** Presidente, la ringrazio perché e l'argomento è stato più volte rinviato anche per colpa mia, però è di interesse di tutti i Consiglieri perché in fin dei conti la mia proposta di deliberazione è condivisa nei corridoi di questo Palazzo in maniera trasversale ed è volta all'eliminazione di quelle che sono le tre consulenze esterne a favore di una maggiore apertura perché contestualmente all'eliminazione delle tre consulenti esterne si chiede che sia istituita una Consulta per le Pari Opportunità.

Voglio fare un passo indietro, voglio ricordare a questo Consiglio che quando abbiamo avuto i curricula degli esperti e delle esperte, ne sono giunti in seconda battuta, alla riapertura dei termini, molti di questi curricula. La razzia di quest'apertura ad una Consulta ad oggi non esistente nel Comune di Bari non per le donne, ma per le Pari Opportunità.

Ricordo che all'articolo 3 della Costituzione, ma anche il nostro Statuto, recepisce quelle che sono le Pari Opportunità non soltanto rispetto al genere, ma alla differenza di religione, di idee politiche, alla diversa abilità, all'anzianità. Sono tante le differenze o comunque i diritti che afferiscono alle Pari Opportunità, in particolare ciò che preme a chi tutela le Pari Opportunità, quindi al lavoro di questo Consiglio, è che siano evitate quelle che sono le discriminazioni di accesso ai servizi e quindi che le Pari Opportunità siano garantite dalla Pubblica Amministrazione in primo luogo.

Vista la mole dei curricula arrivati, vista la difficoltà del Consiglio ad esprimere le tre nomine di esperti a pagamento, visto l'intendimento del Governo centrale ad una razionalizzazione dei costi che noi stesso abbiamo discusso tre ore per 20 mila euro, ritengo sia superfluo ricordare il costo di tre consulenti esterni per cinque anni. Questa è la razzia che regge questa proposta di deliberazione.

Visto che la Commissione Pari Opportunità procede, come tutte le altre Commissioni, al suo lavoro quotidiano, si ritiene opportuno proporre che questo Consiglio comunale, per la prima volta, modifichi il Regolamento e lo Statuto, ovvero elimini le consulenze a pagamento in un momento di grande difficoltà per le casse del Comune, nel momento in cui i Consiglieri per primi sono in prima linea nella difesa dei diritti di tutti, quindi che le Commissioni possano lavorare autonomamente come tutte le altre Commissioni, ma che si possano avvalere come previsto dallo Statuto, articolo 40 di questo Comune, che si possano avvalere di tutte quelle professionalità, quelle esperienze che abbiamo avuto a mezzo di quei curricula e che quindi si possa istituire una Consulta perché la

Consulta è appunto l'organo principale in cui i cittadini possano interfacciarsi con la Commissione in primis, ma possono soprattutto relazionare in Consiglio, allo stesso Consiglio, il lavoro dell'anno. Le Consulte le ha volute il Sindaco Michele Emiliano, le avete portate avanti per dieci anni, sono stato un organismo di partecipazione e rappresentanza allargata, quindi ritengo importante che il Consiglio comunale dia seguito a quello che è l'indirizzo della partecipazione che voi stessi in maggioranza avete dato, quindi che non sono elimini le consulenze a pagamento per la Commissione Pari Opportunità, ma che permetta alla stessa Commissione di avvalersi anche delle iniziative dell'istituenda Consulta per le Pari Opportunità.

Per completezza ricordo che il Comune di Bari, ex articolo 40 delle consultazioni cittadine, prevedendo da parte dei rappresentanti delle Consulte la presentazione annuale di una relazione svolta e dei risultati conseguiti, con la possibilità di interfacciarsi costantemente con le Commissioni competenti in materia al fine di contribuire in modo proficuo ai lavori delle medesime nel Consiglio comunale.

Tengo particolarmente che non si pensi soltanto all'eliminazione delle tre consulenze, ma che si pensi che stiamo allargando, come Consiglio comunale, il quadro di quello che è il coinvolgimento e la partecipazione, cioè che da tre persone, i professionisti, le professioniste, gli esperti, le associazioni, il terzo settore che si adopera costantemente sulle Pari Opportunità trovi ruolo e luogo, grazie a questo Consiglio, all'interno dell'istituenda Consulta.

La ringrazio Presidente, aspetto il contributo della Presidente Anaclerio e di chi vorrà intervenire in materia.

**PRESIDENTE:** È aperta la discussione. È stato presentato un emendamento, il tempo necessario per effettuare le fotocopie e poi vi sarà fornito il testo.

La parola al consigliere Mangano, prego.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Ci eravamo già preparati per la scorsa seduta su quest'argomento.

Non vorremmo essere fraintesi, ma abbiamo una visione un po' differente. Sostanzialmente creare una Consulta così come prevista dallo Statuto ce ne sono tantissime di Consulte, significherebbe dare un'opportunità ai cittadini, fermo restando che la consulta va a sostituire, quasi spesso, quell'organismo che non è presente all'interno delle Commissioni consiliari. In Commissione consiliare è sempre libero arbitrio dei Consiglieri e dei Presidenti le Commissioni quello di poter effettuare delle Commissioni aperte che permettono l'intervento e la partecipazione sia da parte dei cittadini che da parte anche di esperti, la stessa Commissione Pari Opportunità potrebbe proporre nuovi scenari di partecipazione che permettono una funzionalità tale che esperti di Pari Opportunità o cittadini che vogliono confrontarsi con l'Amministrazione possono partecipare alla stessa Commissione e si crea un dibattito che nello stesso modo sia di una Consulta.

Fermo restando che siamo per l'assoluta presenza di persone competenti in materia, quindi che possano dare un valore aggiunto ai lavori di una Commissione, quindi siamo i primi promotori del taglio dei costi e degli sprechi nelle Amministrazioni, però se un esperto può presiedere ad una Commissione consiliare ed essere di valore aggiunto alla stessa, così come avviene alle Pari Opportunità, non siamo contrari a tale partecipazione, sicuramente se lo fa gratis è meglio per l'Amministrazione e questo è anche possibile perché abbiamo contezza che persone che operano nelle Pari Opportunità sono disponibili a partecipare ai lavori di Commissione e dare dei *feedback*.

Detto ciò, creare una consulta ci sembra una duplicazione di funzione della Commissione Pari Opportunità. Ripeto, nulla limita i lavori di Commissione a renderli operativi e partecipativi.

Durante dei dialoghi in Commissione abbiamo ipotizzato che si potrebbe ipotizzare una sorta di Commissione che può essere itinerante nei vari Municipi, quindi un evento periodico mensile come Commissione Pari Opportunità, per recepire le istanze dei cittadini per creare quel dibattito necessario nelle N argomentazioni che riguardano le Pari Opportunità. Molto spesso ci si limita ad immaginare il mondo delle Pari Opportunità come qualcosa che riguarda esclusivamente la discriminazione uomo donna, così non è, le Pari Opportunità sono sicuramente trasversali e quindi

possono riguardare tantissime argomentazioni, motivo per il quale ipotizzare che la Commissione Pari Opportunità possa organizzare degli eventi sul territorio nei cinque Municipi, quindi avvicinarsi ad un discorso di partecipazione ravvicinati perché le Pari Opportunità possono essere lese anche per problematiche territoriali e geografiche che non sono legate all'ambito dell'intero Comune, ma possono esserci situazioni che nel Municipio 1 possano differire totalmente da quelle del Municipio 5 quando parliamo di Pari Opportunità. Per questo motivo non siamo d'accordo su una Consulta, anzi siamo più per spingere quelle Consulte che non sono ancora attive, cioè laddove ci sono argomentazioni che non sono ancora state attivate dal punto di vista partecipativo, ce ne sono tantissime di Consulte, queste dovrebbero essere spinte maggiormente perché trattate argomentazioni che non vengono coperte dai lavori di Commissione, quindi magari ci si potrebbe impegnare seriamente nel chiedere l'attivazione di quella tipologia di Consulte che non sono attive, sono previste dallo Statuto e dovrebbero essere attivate sul territorio.

Per quanto riguarda la capacità e l'utilità delle Consulte – articolo 40 – al momento costituita è solo quella dell'Ambiente, ci sono N Consulte previste dallo Statuto, attiviamoci. Evidenzio fortemente la volontà di adempiere a quelle che sono le disposizioni statutarie del Comune di Bari, ad un anno di distanza dell'insediamento corre l'obbligo di ricordare che sono previste delle Consulte, queste si devono applicare, attuare e rendere operative, non averle solamente scritte sulla carta.

Per quanto riguarda le competenze, dobbiamo essere noi portatori di interesse sulle Pari Opportunità, quindi attivarci anche tramite il supporto di persone esperte che possono e devono farlo gratuitamente perché abbiamo già approvato un qualcosa che eliminava la corresponsione, quindi semplicemente stiamo dicendo che chi è interessato si deve interfacciare con la Commissione Pari Opportunità, rendere operativo questo tipo di dialogo e renderlo aperto con la cittadinanza.

Ripeto, i cittadini oggi possono partecipare quotidianamente alle Commissioni consiliari solamente come uditori, potremmo tranquillamente aprire le Commissioni e i lavori di Commissione Pari Opportunità sul dibattito con la cittadinanza. Potrebbe essere l'alternativa a creare una duplicazione di presenza di Commissione o Consulta che avrebbero esattamente lo stesso ruolo, quindi andremmo a duplicare delle attività.

Altra domanda che mi pongo è: come fanno le Consulte a dialogare con la Commissione?

Per evitare ad andare a non semplificare il rapporto con i cittadini, non vediamo di assoluta utilità la Consulta perché si potrebbe sicuramente migliorare e implementare il funzionamento della Commissione Pari Opportunità rendendola aperta e con dei momenti di confronto e dibattito che vanno a sostituire la presenza della Consulta.

**PRESIDENTE:** La consigliera Anaclerio, rinuncia all'intervento sulla discussione generale. La parola al consigliere Delle Foglie.

**CONSIGLIERE DELLE FOGLIE:** Presidente, personalmente ho partecipato a numerose delle Consulte istituite durante il periodo dell'Amministrazione Emiliano ed ho potuto constatare le professionalità e le capacità messe in campo in quei momenti che permettono ai Consiglieri stessi – io partecipavo come Consigliere della VI Circoscrizione, in particolare alla Consulta dell'ambiente – di venire a conoscenza di numerose tematiche, di poter fare numerosi approfondimenti in tempo molto più brevi rispetto a quelli che si potrebbero fare con lo studio di alcuni manuali. Ho sempre visto di buon occhio sia le Consulte che altre forme di partecipazione (comitati o quant'altro) per lo studio di determinate materie e in un momento storico come questo dove le Pari Opportunità sono al centro dell'attenzione della vita quotidiana per le mille sfaccettature su cui si possono orientare le varie visioni dei singoli, ritengo che una Consulta delle Pari Opportunità possa essere uno strumento utile non alla Commissione che già di per sé lavora su numerose tematiche in modo piuttosto approfondito, ma a noi Consiglieri perché vedo la Consulta come un organismo che possa arricchire la personalità di ognuno e le conoscenze di ognuno.

Ben venga questa Consulta delle Pari Opportunità, auspico possa avere il voto unanime del Consiglio comunale.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Giannuzzi.

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** Dissento dal pensiero di chi mi ha preceduto, dal collega Delle Foglie, mi trova d'accordo quanto ha detto il collega Mangano.

Ritengo che i lavori fino a qui effettuati dalla Commissione Pari Opportunità e quelli che verranno a seguire, sono esattamente quelli che rientrano nell'ambito delle competenze della Commissione stessa. È un'attività aperta a tutti i cittadini, è un'attività che si è sempre svolta attraverso il coinvolgimento di tutte le associazioni, pertanto ritengo che la costituzione di una Consulta delle Pari Opportunità non possa essere che una duplicazione di attività rispetto a quello che già accade con la Commissione Pari Opportunità. Semplicemente le vedo come una duplicazione.

Tra l'altro, quando si fa riferimento alle altre Consulte, ad esempio si è parlato della Commissione Ambiente, della Consulta dell'Ambiente, ma l'ambiente è una tematica che viene trattata in una Commissione, ma quella Commissione che tratta l'ambiente non tratta soltanto questa tematica. L'ambiente è un di cui di una serie di tematiche che la Commissione stessa tratta.

La Commissione Pari Opportunità è esclusiva sulle Pari Opportunità, non ha altre tematiche. Per questi motivi, la Consulta delle Pari Opportunità e l'esistenza di una Commissione delle Pari Opportunità, la vedo come una duplicazione e non la riterrei un valore aggiunto. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola alla consigliera Maugeri.

**CONSIGLIERA MAUGERI:** Sono passati i tempi quando in questo Consiglio comunale, quando si ragionava di istituzioni di consulte, evidentemente c'era interesse almeno di tutto il centro sinistra e di parte del centro destra. Evidentemente è cambiato il mondo e non ce ne siamo accorti ed evidentemente è cambiato anche il criterio della partecipazione, adesso forse partecipare significa semplicemente mettersi sul *web*, spingere un pulsante e dire: "Io esisto perché ho detto che Giovanni che nessuno conosce e di cui nessuno capisce le competenze, che non sappiamo che abbia fatto dalla vita, però voglio che vada a fare il Presidente della Repubblica". Se questa è la maniera di concepire la partecipazione, io personalmente che ho la mia età e non sono più giovanissima, vivo un momento di profondo rammarico e faccio difficoltà a capire quelli di centro sinistra perché alcuni in quest'Aula evidentemente nel centro sinistra non sono mai stati collocati e non si capisce bene dove si possano collocare, non si sa, devono andare a governare un giorno e ci diranno se vogliono andare a governare da soli nel mondo e purtroppo per loro questo non sarà mai possibile.

Quello che so, che mi hanno insegnato quando ero piccina ed ho cominciato a fare politica, è che le Consulte sono uno strumento di partecipazione. Possono funzionare o non funzionare, questo dipende da chi ci sta dentro, dalla volontà delle associazioni, da quanto la politica ha a cuore il lavoro delle Consulte.

Sentire questa sera che c'è qualcuno che va a mettere a confronto il lavoro delle Commissioni con il lavoro delle Consulte, faccio fatica a capirlo, non l'ho capito eppure ho ascoltato con grande interesse.

Lo Statuto prevede che ci siano consulte che non hanno niente a che fare con i lavori dei Consiglieri comunali e con le istituzioni, sono organi a parte, sono organi di partecipazione dove a volte sono indicati anche dei Consiglieri comunali come, per esempio, è previsto nella Commissione Ambiente, ma non sono determinanti i Consiglieri comunali nelle Consulte, sono un accessorio, lavorano in sinergia con gli organi di partecipazione, gli organi di partecipazione sono fuori e devono essere fuori dalle istituzioni.

Dice che abbiamo la Commissione Pari Opportunità che si interessa e lavora. Tra l'altro la Commissione Pari Opportunità, come la parola Ambiente, tiene dentro migliaia di questioni.

La Commissione fa un lavoro istituzionale, verifica gli atti, propone delle delibere, organizza degli eventi. Questo è il lavoro che facciamo nelle Commissioni.

Le Consulte sono stimolo e contributo alle istituzioni. Perché la resistenza a prevedere una Consulta?

Questa cosa la propone la consigliera Melini, è una proposta sensata se vede solo la previsione della Consulta. Stiamo presentando, lo dirà meglio di me la Presidente della Commissione Pari Opportunità, un emendamento che corregge alcune cose previste da questa proposta della consigliera Melini, ma certamente non andiamo ad intaccare il principio che prevede nello Statuto del Comune di Bari e in tutti gli Statuti dei Comuni italiani, che ci siano delle Consulte che a volte creano anche qualche problema ai Governi delle città, agli Assessori e ai Consiglieri comunali perché magari prendono posizioni diverse dalle nostre. Abbiamo il dovere di prevederle le Consulte.

La Consulta dell'Ambiente negli anni ha prodotto risultati straordinari, le hanno ascoltate e hanno guardato.

Gli Assessori sono stati attenti ai risultati dei lavori della Consulta dell'Ambiente? Forse non sempre, ma questo non significa che quel lavoro è andato sprecato perché quel lavoro è servito da stimolo magari solo al singolo Consigliere comunale piuttosto che al singolo Assessore. Vi prego, non torniamo indietro su un progetto di democrazia che veramente è basilare, le Consulte servono e bisogna lavorare. Si dice lavoriamo perché siano attivate quelle che già esistono, non ne vogliamo altre; se vuoi lavorare per quelle che già esistono puoi lavorare anche perché ne vengono attivate delle altre perché vuol dire che ritieni positiva l'idea che esistano delle Consulte.

Ripeto, può essere che l'età non mi faccia più comprendere il senso di alcuni interventi, spiegatemelo meglio e ditemi come mai stiamo tornando indietro su un meccanismo che è il cuore, uno dei pezzi del cuore delle democrazie istituzionali.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Caradonna, prego.

**CONSIGLIERE CARADONNA:** Sono stato anticipato dalla consigliera Maugeri che ovviamente è riuscita ad esprimere ed esporre quasi nella sua totalità il mio pensiero.

Questo passaggio ritengo che sia fondamentale, prevedere la partecipazione dei cittadini è un atto democratico che noi dobbiamo imparare a far rispettare e soprattutto a non dimenticare in quest'Aula.

Il consigliere Delle Foglie viene da una precedente esperienza e dimostra la sua precedente esperienza quanto sia fondamentale nel ricoprire i ruoli, avere un *background*, come dicono gli inglesi, esperienziale. Mai e poi mai, soprattutto in questo momento storico, la politica non può non essere aperta ai cittadini e se una delle formule è la consulta, ben venga. Una Consulta prevista dallo Statuto così come sono previste tante altre.

Alcune giustamente, come diceva la consigliera Maugeri, funzionano e funzionano bene, altre invece hanno un po' di difficoltà, ma noi dobbiamo essere quello strumento atto ad essere i garanti di una democrazia partecipata e pertanto il mio supporto sarà favorevole a tale proposta.

**PRESIDENTE:** Vi sono ulteriori interventi? Consigliere Carrieri, a limite la consigliera Melini replicherà.

La parola al consigliere Bronzini che si è iscritto a parlare, prego.

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Signor Presidente, molte cose sono state dette, quindi quasi sulla conclusione del dibattito o in conclusione del dibattito è difficile aggiungere molte nuove riflessioni, ma credo che sia opportuno far emergere quella che è la volontà diffusa che non si concretizza solo nel voto e quindi forse è giusto aggiungere qualche altra parola.

Credo che stiamo vivendo un momento politico complessivo dove la sfiducia nelle istituzioni prevale troppo spesso rispetto all'attenzione dell'attività delle istituzioni stesse.

Ci sono temi sui quali probabilmente non riusciamo ad andare in profondità anche per una carenza di conoscenza diffusa, non credo che le esperienze delle Consulte – mi rivolgo ai colleghi che hanno parlato di Consulte poco attive – sia dovuto all'inefficienza del valore della Consulta, ma forse ancora una volta alla fiducia di coloro che dovrebbero dare vita all'attività della Consulta stessa.

Siamo stati presi, ancora una volta, dalla smania di apparire i purificatori di una realtà inquinata da incarichi, consulenze, costi in genere della politica e al grido “evitiamo gli sprechi”, stiamo dando un'immagine della politica che è solo un costo.

Credo che negli anni passati il contributo che è stato dato ai lavori della Commissione Pari Opportunità dai componenti esterni, i cosiddetti esperti o esperte, che come bene ha precisato la consigliera Melini nell'introduzione, avevano un ruolo particolare, anche quello di bilanciare la parità di genere all'interno della Commissione stessa e apportare con ruolo politico, per questo il bando era solo una comunicazione di una votazione che si andava a fare, ma non c'era una valorizzazione del curriculum perché come dicono bene spesso alcuni Consiglieri, dobbiamo sempre stare attenti a non far confusione tra i ruoli tecnici e i ruoli politici. Bene, credo che negli anni passati sia stato dato un contributo anche alla Commissione Par Opportunità, non di poco rilievo. Si è deciso, qualcuno poteva essere contrario, ma si è adeguato alla maggioranza sulla possibilità di andare in quel ramo a risparmiare, se vogliamo indebolendo la Commissione perché era una Commissione più ricca se le scelte del Consiglio comunale fossero state sagge, non più ricca se le stesse scelte, viceversa, venivano inquinate da approssimazione e superficialità.

Credo che il lavoro è stato positivo, la Commissione Pari Opportunità ha potuto fruire di questo contributo e arrivati ad un certo punto della storia si è deciso di cambiare ritmo e di cambiare percorso.

Probabilmente l'istituzione di una Consulta può essere la soluzione per venire incontro ed accogliere tutte quelle esperienze diffuse sul territorio, sollecitazioni, riflessioni, momenti più ampi che a loro volta possano diventare quel motore aggiunto anche per i lavori della Commissione Pari Opportunità che non dimentichiamoci che ha iniziato a buon ritmo e sta lavorando con ritmi intensi. Com'è noto, le Consulte si riuniscono saltuariamente, quindi possono essere dei momenti di interscambio di idee, di sollecitazioni, di riflessioni, di percorsi da proseguire insieme o da sollecitare o viceversa, da parte della Commissione Pari Opportunità, si può sollecitare la Consulta stessa ad approfondire nell'ambito delle competenze, che ivi si possono andare a ritrovare, che intuizioni da un punto di vista politico non possono trovare sbocco immediato proprio per quella carenza legittima di conoscenze tecniche e esperienze già maturate.

Sono favorevole all'istituzione di questa Consulta, sarà momento di riflessione successiva e probabilmente anche la Commissione che andremo ad istituire su cui si sta lavorando, sulla quale abbiamo preso un impegno comune, il consigliere Pisicchio se ne sta occupando da giorni e in prima persona, lo ringrazio per questo, per poter stabilire, nell'ambito della Commissione Statuto e Regolamento anche un percorso per individuare i punti cardine di un Regolamento che aiuti questa Consulta a lavorare produttivamente.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Questa è una questione burocratica che interessa non moltissimo i cittadini, però ha un riflesso molto interessante per i cittadini.

Concordo al 95 per cento con la proposta della consigliera Melini, dico subito il 5 per cento che non mi vede concorde.

Il 5 per cento è il fatto che con questa proposta di deliberazione andiamo ad incidere sullo Statuto del Comune e sul Regolamento del Consiglio comunale.

Sono sempre contrario ad interventi flash sugli Statuti e sui Regolamenti perché quando vai a toccare una parte di uno Statuto o di un Regolamento, inevitabilmente disequilibrare il lavoro che

era stato fatto avendo un quadro di insieme. Il 5 per cento che non mi vede d'accordo è che interveniamo con questo provvedimento a spot.

Per il 95 per cento dicevo che sono assolutamente d'accordo. Questa sera stiamo istituendo la Consulta per le Pari Opportunità che sarà un organismo di supporto all'attività della Commissione Pari Opportunità e, soprattutto per quanto a me interessa di più, stiamo eliminando le consulenti della Commissione Pari Opportunità.

Precedentemente era stato previsto che la Commissione Pari Opportunità avesse tre consulenti che aiutavano nei lavori, queste consulenti non erano a servizio della Commissione gratuitamente, ma avevano un costo di circa mille euro al mese. Con questa delibera stiamo proponendo di eliminare queste consulenti che hanno consentito, questa è la parte che interessa i cittadini, l'anno scorso di risparmiare circa 18 mila euro e quest'anno, fino ad oggi, di risparmiare la bellezza di 30 mila euro. Questo non è avvenuto per grazia di Dio, è avvenuto per delle motivazioni precise che questa sera vorrei rivendicare. Questo è avvenuto perché questo Consiglio comunale è stato rinnovato per la gran parte dei propri componenti e perché, scusatemi se così posso incendiare qualche animo, perché è intervenuta una lista civica di centro destra e dei Consiglieri comunali rinnovati di Forza Italia in particolare che hanno, con forza, con il supporto del Movimento 5 Stelle, posto un problema, il problema era che questi consulenti costavano troppo e servivano poco. Presidente, questo è nelle carte di questo Comune.

La seduta del 24 ottobre del 2014, quando stavamo per cominciare a discutere di tema, all'epoca c'era la consigliera Digeronimo, insieme ad un consigliere che si chiama Carnieri, sollevò il problema, in particolare questo consigliere che si chiama Carrieri chiese di approfondire l'utilità o meno degli esperti per questa Commissione visto che occorre un'ulteriore spesa per la loro presenza.

In questo Comune che per anni aveva avute le esperte che costavano 3 mila euro al mese, qualcuno ha posto un problema e qualcuno ha evitato che anche in questa consiliatura nominassero le esperte che costavano.

Quando il Sindaco di Bari sulla stampa locale è andato dicendo che è stato un suo taglio ai costi del Consiglio comunale ha detto un qualcosa che non risponde a verità, la verità che è documentata è che i Consiglieri di centro destra insieme ai Consiglieri del Movimento 5 Stelle e insieme alla consigliera Digeronimo a quel tempo, ad ottobre, si opposero all'elezione che non avvenne per problemi di Regolamento.

Il Sindaco che si attarda a tagliare i Consiglieri e andare sui giornali a dire che lui taglia le consulenze ai Consiglieri, seduta del 3 ottobre, deliberazione della Giunta comunale, ancora assume a tempo determinato una persona nel suo staff. Taglia ai Consiglieri che già erano stati virtuosi e si erano tagliati, va sui giornali e dice che è colui che taglia le spese inutili e poi assume l'ennesima persona che va a supportare il suo staff.

Questo è se vogliamo ricondurre a verità, se vogliamo fare mistificazione e propaganda la facciamo, però vorrei ricordare in quest'Aula le cose esattamente come stanno.

Vorrei approfittare, se fosse possibile, della presenza dell'Assessore al Bilancio per sapere. Assessore, per il 2014 questi 18 mila euro erano stati preventivati nel Bilancio comunale e devono essere per forza preventivati nel Bilancio 2015 euro 30 mila delle consulenti; voglio sapere i 5 mila euro che il Consiglio comunale di Bari ha fatto risparmiare alle casse comunali, che fine hanno fatto? Vorrei sapere, se è possibile questa sera oppure successivamente, i soldi che grazie alla virtuosità di questo Consiglio comunale sono stati risparmiati, voi come li avete spesi visto che li avete sottratti al Consiglio comunale e li avete postati in bilancio. Come sono stati spesi questi soldi? Sarebbe interessante capire se il Consiglio comunale diventa virtuoso, l'Amministrazione se è virtuosa. Per me è molto interessante, sennò mettiamo il collare ai Consiglieri, gli leviamo le Consulente che è giusto vengano levate, vi obblighiamo a fare tante altre cose e poi tutti quei risparmi che il Consiglio comunale virtuoso fa vengono spesi da qualche altra parte.

La mia speranza è che lei ci possa dire qualcosa a riguardo, non so se questa sera o prossimamente.

Assessore, questa cosa me la segno, sennò la propaganda non è appannaggio soltanto vostra, è anche nostra.

Ciò detto e ristabilita verità storica, quello che è accaduto, che è merito del centro destra supportato dal Movimento 5 Stelle che questa sera forse approveremo questo taglio e non mi importa se non l'approveranno, non importa se questo possa incendiare qualcuno, però la verità storica è questa. Signor Presidente, soltanto grazie al rinnovato Consiglio comunale stiamo abolendo le consulenti, se non ci fossero state persone nuove in questo Consiglio comunale, com'è sempre accaduto, sarebbero state nominate con i soliti sistemi della politica. Signor Presidente, queste cose ce le dobbiamo dire, se non fossero intervenute persone nuove in questo Consiglio oggi non avremmo fatto questa discussione perché sarebbero già state nominate le consulenti e avremmo speso quei soldi che per me non sono benedetti perché com'è stato ricordato ci sono altri strumenti di partecipazione e di supporto ai lavori di un Consigliere comunale e una Consulta, in questo caso per le Pari Opportunità, sembra uno strumento democratico e abbastanza tecnico perché nelle Consulte di solito ci vanno persone che hanno competenze particolari e che possono supportare i lavori della Commissione.

Ribadisco e tengo a dire che tutto questo avviene non per caso, tutto questo avviene perché qualcuno in qualche modo si fa parte diligente e tutto questo, questa sera, ha un vantaggio anche per i cittadini. Voglio ribadire ancora una volta che questa sera, grazie a questo Consiglio comunale, stiamo facendo risparmiare dei soldi ai cittadini che prima venivano spesi; ho la speranza che quei soldi vengano impiegati bene.

Termino il mio intervento con la sollecitazione all'Assessore per sapere che fine hanno fatto i soldi che abbiamo risparmiato fino ad ora.

**PRESIDENTE:** La parola alla consigliera Anaclerio.

**CONSIGLIERA ANACLERIO:** Volevo intervenire solo per presentare l'emendamento, però vorrei dire al Consigliere che mi ha preceduto che nel suo intervento ha ripetuto almeno 20 volte la parola "non voglio fare propaganda", "propaganda" e "propaganda" e non ha fatto altro che dire che se oggi abbiamo portato questa delibera in Aula è perché il centro destra l'ha voluto a dicembre, quando c'era la consigliera Digeronimo e c'era anche il Movimento 5 Stelle.

Non ero ancora Presidente, non facevo neanche parte di quella Commissione.

Al consigliere Carrieri vorrei dire che se fino ad oggi abbiamo lasciato scritto, nel Regolamento della Commissione Pari Opportunità, la possibilità, anzi l'obbligo di nominare queste esperte, è perché la maggioranza, quindi il centro sinistra, voleva questo.

Vorrei sottolineare che se il centro sinistra avesse voluto continuare ad avere le esperte nella Commissione Pari Opportunità e avesse voluto continuare a spendere soldi per questo, di certo non si sarebbe fatto spaventare dal centro destra, con tutto il rispetto per i miei colleghi, e dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle. Se oggi stiamo portando in Aula una delibera che finalmente porterà un risultato che tutti vogliamo, cioè di eliminare le famose esperte della Commissione Pari Opportunità, esperte a pagamento, il merito non è né solo del centro destra e né solo del centro sinistra, ma di tutti i Consiglieri comunali, dell'intero Consiglio che proprio perché è un Consiglio nuovo che vanta di volti nuovi rispetto ai soliti e domandi da cui possiamo solo imparare, si sono messi la mano sulla coscienza e detto e considerato che vogliamo operare a suon di una politica di *spending review* stiamo finalmente abolendo le figure delle esperte a pagamento delle Pari Opportunità.

Ripeto, non parliamo di propaganda, non vogliamo fare propaganda a differenza di quanto ha fatto lei fino ad ora.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Introna.



**CONSIGLIERE INTRONA:** Per principiare un grazie all'avvocato Carrieri e alle sue certezze, beato lui, io sono uomo di dubbio, lui ha queste certezze e lo ringrazio per aver portato una ventata di aria fresca in quest'Aula, lui e tutti i gruppi a corollario che hanno portato quest'importante innovazione in Aula.

Credo che involontariamente si sia andati fuori tema, si stava parlando della Consulta e ci siamo trovati a parlare delle esperte. Sulla Consulta è stato detto già molto sia dal collega Maugeri e dai colleghi in generale che mi hanno preceduto, la Consulta non può essere utile, quando in campagna elettorale ci si riempie la bocca con la partecipazione, si arriva al dunque e puntualmente c'è chi scappa di là, chi fugge di qua, salvo chi mantiene posizioni in coerenza già espresse.

Sulla Consulta nulla questione, è ovvio che è un'Amministrazione di centro sinistra che ha vinto anche le elezioni utilizzando l'argomento della partecipazione, difficilmente potrà sottrarsi alla creazione di una nuova Consulta. Certo, sarà nostro dovere occuparci dei lavori di detta Consulta, dei risultati che produrrà, di come eventualmente si rapporterà all'Assessore al Ramo perché non ci deve sfuggire che senza un *feedback* diretto con l'Amministrazione, non già con la Commissione Pari Opportunità che sarà certamente interessata, ma senza un rapporto costruttivo e senza un coinvolgimento da parte della Giunta anche questa Consulta, a prescindere dall'importanza dei personaggi che la frequenteranno, naufragherà.

Personalmente per convinzione politica e per le esperienze che ho fatto, voterò a favore dell'istituto di quest'organo che non può che arricchire quest'Amministrazione e questa città raccogliendo idee, proposte, sinterizzando e stimolando, magari anche di più di quanto riesce a fare la stessa Commissione Pari Opportunità.

Chiudo su quest'argomento mostrando tutto il mio stupore per chi volesse utilizzare argomenti in senso contrario al mio, almeno per quanto concerne la maggioranza.

Sulle esperte, ne abbiamo già parlato, ripeterò quanto detto due o tre mesi fa. Le esperte, per amore della verità servivano, erano utili, ho vissuto nella Commissione quando c'erano le esperte esterne, erano persone qualificate con curricula di tutto rispetto e incanalavano e aiutavano il lavoro della Commissione in maniera seria. Si è deciso per una questione di *spending review* o per altri motivi non lo so, siamo entrati in un turbinio di ipocrisia e di debolezza ideologica intellettuale, di cassarle come se fino all'altro ieri qualcuno avesse rubato o si fosse appropriato di un ruolo che non apparteneva loro. È un errore, era una delle poche prerogative che quest'Aula aveva di esprimersi su nomine di personaggi, per quelle che sono state le signore che hanno collaborato come esperte, erano tutte persone degnissime, alcune particolarmente qualificate, per cui mi sembra anche corretto – almeno da parte mia – ringraziarle e dare loro il massimo rispetto per quello che hanno fatto e per come l'hanno fatto.

Sembra che il dibattito sia impazzito, è a chi la spara più grossa, a chi è più populista, poi il giorno dopo ci pentiamo tutti in Commissione quando ci rendiamo conto degli obbrobri che abbiamo creato con le nostre stesse mani, il giorno dopo ci pentiamo tutti nei corridoi perché mettere mano ad un Regolamento o cambiare queste cose così, sulla scia dell'entusiasmo come se stessimo ancora in campagna elettorale, è sempre un errore.

Però questo è il solco nel quale ci siamo incanalati. Ho ripetuto quello che avevo già detto tre mesi fa, per questo, avvocato Carrieri dicevo che il dibattito si è un po' consumato, lo abbiamo detto 60 volte, l'abbiamo già ringraziata 18 volte per la ventata di aria fresca che lei ha portato in quest'Aula, però, per cortesia, per rispetto del denaro pubblico e per rispetto delle modeste intelligenze che frequentano quest'Aula basta con queste piazzate da piazzista, cioè qua non stiamo a vendere le spazzole, cerchiamo di mantenere un minimo di dignità istituzionale perché tutti dovremo chiedere scusa a tutte le componenti esterne delle Commissioni Pari Opportunità, destra o sinistra che fosse al Governo, per come sono state descritte nelle loro attività, siccome sono state dette menzogne e il populismo e la paura di essere giudicati su Facebook o sui giornali ha portato a creare fino ad ora degli obbrobri, per cortesia, diamoci una calmata e riflettiamo.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Mangano.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Secondo me qui si travisa il concetto di base.

Ricordo, come lo ha ricordato il consigliere Carrieri, che essendo nuovi del sistema abbiamo seguito delle fasi attuative delle Commissioni consiliari, non c'era un metodo, non c'era un bando, non c'erano dei criteri di valutazione, non c'era nulla, c'erano nominativi che arrivavano e venivano inseriti nella Commissione Pari Opportunità, non in c'era nulla, c'era un voto in Aula di nominativi. Non c'era alcun tipo di criterio di selezione, da questo a dire che gli esperti non servono c'è un oceano di mezzo. Sono d'accordo sul fatto che gli esperti possano dare un supporto, l'esperto quotidiano, così come era allora, secondo noi, non serve a nulla, perché l'esperto aiuta, in Commissione Pari Opportunità, a visualizzare le problematiche presenti in una delibera, in un atto amministrativo, che vanno a ledere le pari opportunità, quindi la funzione dell'esperto non è quella di convocare eventi, ipotizzare strategie, ma dare ausilio ai Consiglieri comunali che non hanno competenze certe al 100 per cento in materia, sfido chiunque di voi a dire di essere esperti di pari opportunità, non può essere così, se c'è qualcuno ben venga, però siccome parlo per me dico che non sono un esperto al 100 per cento di pari opportunità, però un esperto che mi dà ausilio sugli atti deliberativi dell'Amministrazione può dirmi: "Attenzione, il concetto di pari opportunità è un concetto veramente sottile sul quale ci vuole veramente un occhio clinico di chi comprende la materia". Detto ciò, quello che a noi non piaceva era il metodo, perché abbiamo visto cosa arrivava, abbiamo visto cosa c'era in quel periodo di fermento di pro positività, di figure, bastava fare un bando chiaro, dove diceva che l'esperto doveva avere questa profilazione, queste caratteristiche, queste competenze, quest'esperienza, invece semplicemente ci si è collegati più ad un problema economico quando si poteva dire tranquillamente: "L'esperto interviene a titolo gratuito massimo una volta a settimana". Un esperto che vuole il bene comune si può anche presentare in Commissione e dare il proprio ausilio, ma non creiamo un'altra presenza quotidiana quando non serve, quando sappiamo benissimo che spesso, nei lavori di Commissione dobbiamo tirare fuori dal cilindro le argomentazioni di dibattito, quindi se noi in pari opportunità abbiamo l'esigenza di un esperto, sono per far restare una figura a titolo gratuito, magari non la prevediamo dal Regolamento, perché non ci dobbiamo vincolare a quella singola figura, oggi convochiamo il Presidente delle Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati, domani convocheremo quello dell'Ordine degli Shampooisti, però possiamo farlo in maniera aperta, libera, quindi avere una presenza propria su un argomento che va in discussione e non il tuttologo che è esperto di proprietà a 360 gradi, non esiste, solamente chi ha avuto un'esperienza di 40-50 anni nelle pari opportunità può dire di essere esperto a 360 gradi, siccome non è così, dobbiamo comprendere che dobbiamo lasciare lo spazio aperto a delle collaborazioni gratuite, se vogliamo parlare di *spending review*, di professionisti che si possono affacciare nella Commissione Pari Opportunità, come si possono affacciare nella Consulta, se la Consulta deve essere l'ennesimo meccanismo che va a creare il titolo delle persone che vengono scelte dalla politica, signori non ci troverete mai d'accordo perché vuol dire che si distribuiscono titoli ed onorificenze, se invece la Consulta delle Pari Opportunità diventa lo strumento di dialogo con i cittadini si possono creare 3 mila strumenti. Adesso ci è pervenuto l'emendamento della collega Anaclerio, che sostanzialmente perlomeno limita dei danni, cioè dice semplicemente che l'emendamento ci vede comunque un po' più vicini alla possibilità della Consulta perché dice: "Creiamo il titolo della Consulta, cassiamo gli esperti, cassiamo come presenza definitiva, continuativa a pagamento, e creiamo la Consulta com'era previsto".

Preavviso che ci asterremo da questo voto perché secondo me andava affrontata diversamente la questione, andava affrontata sugli esperti e sulla Consulta in maniera assolutamente separata, unire le due cose con modifica al Regolamento dello Statuto andava fatto in maniera separata, definitiva, perché posso essere d'accordo sulla Consulta e non posso essere d'accordo sugli esperti, perché devo votare un'unica possibilità con doppia presenza di scelte? Mi sembrano un po' quelle cose che non ti permettono di dare un parere congruo. Per questo dico: va benissimo, vogliamo creare una Consulta con un apposito Regolamento che dobbiamo avere garanzia che a questo Regolamento parteciperanno tutte le forze politiche perché se dobbiamo fare una Commissione di Regolamento

della Consulta con due esponenti della maggioranza e uno delle minoranze, come al solito siamo richiestissimi quando c'è da fare Regolamenti o decisioni, ci lasciate sempre nella porta dell'anticamera, ma durerà poco, perché prima o poi arriveremo noi a governare la città come sta avvenendo a livello nazionale.

Mi raccomando, quando c'è da fare il Regolamento diamoci un obbligo, che la presenza di tutte le forze politiche ci deve essere perché il Movimento 5 Stelle, come impegno civile, come il Partito Democratico, chiunque è presente in quest'Assise, deve partecipare ai lavori dando un proprio feedback. Se la volontà è questa allora posso anche dire, tranquillamente, che non darò voto favorevole, ma non darò nemmeno voto contrario, vorrò provare, quindi al momento della prova del nove daremo le nostre valutazioni comunicando anche alla città che ci ascolta e ci vede quello che avviene, però aspetteremo il concretizzarsi delle situazioni perché troppe volte abbiamo visto definire le cose e poi, allontanarsi da quelli che sono gli obiettivi reali di queste decisioni.

Questa è la nostra posizione, nulla in contrario alle Consulte. Consigliera Maugeri, personalmente, associare il Movimento 5 Stelle ad una forza politica che nel 2015 magari taglia, torna all'antico la partecipazione ridotta, siamo forse gli unici che in questo momento, a livello nazionale, tendono a far partecipare, in maniera concreta e completa le persone, siamo gli unici che fanno scrivere le leggi dei cittadini e ci dobbiamo tirare indietro su una Consulta? Mi sembra una cosa non proprio corretta.

Stiamo dicendo semplicemente che la Consulta è una possibilità per la città concreta, che non vede protagonismi e protagonisti, ma diventa uno strumento di dialogo, può anche servire con un Regolamento apposito deciso da tutti, se invece è il solito strumento del titolo che devo dare all'amico dell'onda politica di destra o di sinistra o di centro, sinceramente non ci vedrete mai d'accordo perché sono strumenti che distribuiscono sempre e solamente titoli ed onorificenze, siccome abbiamo piene le tasche nel 2015 di titoli che non servono a nulla, ma vogliamo atti concreti e soluzioni per i cittadini, se questo Regolamento prevederà la partecipazione saremo propositivi come sempre e faremo il possibile per rendere questo strumento della Consulta uno strumento vicino ai cittadini e lontano dalla politica. Se questo non avverrà si riconfermerà quello che è un valore che sostanzialmente ci si paventa magari dietro la *spending review* per poi non avere più gli esperti nella Commissione Pari Opportunità, ma scegliere eventualmente nomi e non altro nella Consulta. Questa è la nostra posizione, è abbastanza chiara, siamo per la partecipazione, però deve essere una partecipazione reale.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Finocchio.

**CONSIGLIERE FINOCCHIO:** I moralisti di quest'Aula, se questa è la nuova classe dirigente, ahimè con tanto di cappello, significa che due ore e abbiamo fatto una delibera e se qualcuno va a rivedere il passato, quantomeno c'erano persone illustri in quest'Aula, che leggevano le carte, oltre a leggerle si rendevano conto che gli atti erano perfetti e andava accelerato in modo che il Consiglio approvasse più delibere possibili ed immaginabili.

Oggi stiamo parlando di una pari opportunità di esperti che hanno dato lustro a questo Consiglio comunale, hanno fatto convegni dove hanno portato i Ministri in quest'Aula, ma non è vero che non è stato fatto un bando, sono stati presentati dei curriculum, che abbiamo votato in quest'Aula, colleghi, adesso tutto questo moralismo, caro Carrieri, non lo vedo perché c'è la televisione che guarda tutti i moralisti di quest'Aula, guardiamo il gettone di presenza, gli orari, non voglio ripetere le stesse cose, la scheda, scusate, ma di che cosa stiamo parlando? Ci giudicano i cittadini fuori, tutti moralisti in quest'Aula, del passato non devo negare niente, magari ci fosse qualcuno del passato in quest'Aula a dare lezioni di politica. Caro Sabino quando rientri a casa tua esci gratuito? La gratuità è facile, è come Totò che infonda qualcosa di gratuito e poi dall'altra parte non vi è l'uso gratuito, arriva l'altra parte economica, come si legge? Inviti una persona in quest'Aula, il traliccio che deve fare da casa sua fino a qui, evidentemente è un ricco potente, allora, caro Carrieri la prego,

posso accettare da tutti del passato di qualcuno che è arrivato qui, sembra vedere la televisione, di fare il moralista, ma non lo posso accettare.

Avrei da dire molto. Siamo in difficoltà nella Commissione Pari Opportunità perché con gli esperti hanno dato veramente il supporto enorme e oggi li voglio ringraziare che siamo in difficoltà perché se li avessimo avuti probabilmente avremmo fatto tanti di quei convegni, avremmo consumato anche i soldi per dire che cosa avremmo fatto e che cosa dobbiamo fare. Spero che questa moralità finisce perché se continuiamo con la moralità andiamo sui giornali, sui gettoni, ma ci sono ben altri fuori, ci sono dei libri che ci passano come nulla si sa, di che cosa stiamo parlando? La città ne soffre, c'è sporco, la gente ha fame, queste sono le cose di cui dobbiamo parlare, non dell'esperto, il gettone, che deve venire il giornalista a fare il suo dovere, deve venire a vedere se siamo in Commissione o meno, a me giudica la città, i cittadini, sto qui dentro da 25 anni e mi hanno sempre giudicato i cittadini per come mi comporto in Aula e fuori da quest'Aula.

Invito tutti i Consiglieri ad evitare di fare i moralisti perché c'è la televisione, gli attori andate a farli fuori, qui bisogna dare contributi seri e non parlare di: gratuito, non gratuito, contributi, non contributi. Siamo alle ore 19:45 e abbiamo solo ed esclusivamente approvato una delibera, una presa d'atto.

Non dovevo intervenire ma mi sento nell'anima di condividere il passato, di quello che si è fatto e continuerò a dividerlo.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Carrieri per il secondo intervento.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Sono assolutamente certo che questa delibera intanto stasera l'approviamo in quanto il Consiglio comunale, come ho detto prima, è stato profondamente rinnovato. Se non fossero entrati nel Consiglio comunale di Bari nuovi esponenti di Forza Italia, nuovi esponenti del Centro Destra e nuovi esponenti del Movimento 5 Stelle, così come nuovi esponenti del Centro Sinistra, questa delibera non l'avremmo mai approvata. A chi mi taccia di piazzismo e propaganda volevo ricordare, come ho ricordato all'inizio, che mentre ad ottobre sono stati i nuovi Consiglieri ad impedire la nomina delle esperte, a giugno 2015, la consigliera Melini di Forza Italia ha depositato la proposta di deliberazione che oggi, grazie a Forza Italia, stiamo discutendo, volevo ricordare che propaganda la faceva chi a luglio del 2015, consigliere Bronzini, capogruppo del PD, sapendo che c'è una proposta di Forza Italia tendente ad abolire le consulenti, ha portato in quest'Aula... vi ricordate a luglio che cosa è successo? Il Sindaco De Caro ha presentato un emendamento per cancellare le consulenze d'oro, è andato sui giornali a dire: "I Consiglieri mi hanno tradito perché non vogliono tagliare le consulenze d'oro". Mentre c'era una proposta di un Consigliere del centro destra che tendeva a tagliare le consulenze, il 17 luglio del 2015 – grazie a Dio la tecnologia a questo ti aiuta, immediatamente a farti ricordare quando – il Sindaco De Caro in quest'Aula ha portato un emendamento per tagliare le consulenti della Commissione Pari Opportunità dicendo poi che i suoi Consiglieri lo avevano tradito e che lui voleva tagliare i costi inutili della politica, ecco consigliere Anaclerio chi ha fatto propaganda: il Sindaco De Caro e non io che sto cercando di ristabilire la verità. Ciascuno di noi tende a difendere il suo passato, ma il passato di ciascuno di noi ognuno lo difende come crede io però insisto: 150 mila euro, che è il costo delle consulenze di 5 anni, se stasera verrà approvato che non saranno sostenuti da questo Comune è soltanto grazie ad una proposta della consigliera Melini di Forza Italia, dei Consiglieri nuovi di quest'Aula consiliare che si sono opposti e stanno cercando di modificare delle cose che secondo loro vanno modificate, vedremo stasera se tutti quanti vorranno modificare o com'è avvenuto a luglio, poi sono usciti dall'Aula tradendo il loro Sindaco che cercava di scappare una proposta della consigliera Melini, questo significa non fare propaganda, significa non fare gli attori, significa non fare i piazzisti, significa, dal mio punto di vista – che non sono il depositario della verità – fare le operazioni verità, perché le operazioni verità vanno fatte per ricordare a ciascuno di noi quello che è avvenuto non 30 anni fa, ma pochi mesi fa, quando qualcuno voleva scappare alla consigliera Melini una sua proposta, è agli atti l'emendamento del

Sindaco che voleva lui tagliare le consulenze per andare sui giornali a dire: “Sono io quello bravo che dà le botte al Consiglio comunale”. Questo non significa fare i piazzisti o gli attori perché c’è la televisione, poi la televisione è uno strumento formidabile di comunicazione che trasferisce quello che facciamo qua dentro all’esterno, quindi mi pare che ciascuno la utilizza come crede visto che è qui.

Rispedisco al mittente tutte le vostre cortese accuse, la verità è che soltanto grazie al centro destra, al Movimento 5 Stelle e all’ex consigliere Di Geronimo che stasera forse facciamo risparmiare 150 mila euro alle casse del Comune, che io spero, signor Assessore al Bilancio che siano tutte quante riduzioni di spesa questi 150 mila euro che per 5 anni risparmieremo, devono essere tutte riduzioni di spesa e che non vi azzardate a spendere per altre cose, così come i 50 mila già risparmiati, ci deve dire come li avete impiegati, sperando che siano ancora lì in cassa, così come si dovrà dire i 100 mila euro che stiamo risparmiando forse stasera devono essere riduzioni di spesa, non devono essere spesa uguale, perché altrimenti non abbiamo fatto nessuna operazione, abbiamo solo tolto al Consiglio comunale qualcuno che li supportava, pagato, però quei soldi li abbiamo spesi per altro. La *spending review*, perché questa è un’operazione anche di *spending review*, significa revisione della spesa ma non revisione della spesa da far spostare da un capitolo e metterla in un altro, la revisione della spesa significa che abbiamo tagliato consulenze per 150 mila euro che devono essere tagliate al bilancio, se il bilancio era 1 milione 150 mila euro l’anno prossimo deve essere 1 milione, perché questi 150 mila euro non li dovete utilizzare per altre spese improduttive e sprechi come voi siete capaci di fare ormai da quando vi siete insediati.

Grazie a chi ha proposto questa delibera, grazie agli elettori che hanno rinnovato questo Consiglio comunale, grazie a tutti quelli che oggi contribuiscono a far sì che questo Consiglio comunale forse fa risparmiare 150 mila euro alla città.

Perdere un paio d’ore di dibattito saranno costate 75 mila euro, abbiamo fatto due ore di dibattito però abbiamo fatto risparmiare 75 mila euro all’ora, è populismo, demagogia, propaganda, quello che volete voi, però due ore di dibattito forse sono servite, grazie a Forza Italia e alla consigliera Melini, a far risparmiare a questo Consiglio 150 mila euro se l’approverete, perché può darsi che vi alzerete dai banchi piano piano o voterete contro, vediamo ora cosa farete visto che lo avete già fatto a luglio tradendo il vostro Sindaco, che l’emendamento del Sindaco, che voleva scippare la proposta della Melini avete lasciato il vostro Sindaco da solo, anzi, chiedo scusa, il nostro Sindaco, perché siccome un po’ di senso istituzionale ce l’ho, il Sindaco De Caro non è il loro Sindaco, è il nostro Sindaco, però hanno fatto bene in quel caso, perché altrimenti scippava una proposta che era di Forza Italia ed è del centro destra.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Cavone.

**CONSIGLIERE CAVONE:** Anche se la consigliera Maugeri mi ha bloccato, però non posso esimermi dal complimentarmi con lei per la solita passione e coerenza che come al solito ha mostrato nel suo intervento che per me è sempre un riferimento.

Rispetto a quello che diceva il consigliere Carrieri, vorrei fare una precisazione per sgombrare il campo dalla confusione: non abbiamo scippato una proposta alla consigliera Melini, applichiamo e pratichiamo le buone idee, questa è una buona idea che abbiamo condiviso, che storicamente ed ideologicamente condividiamo, lo abbiamo dimostrato con i fatti, in ogni circostanza, la storia parla per noi, consigliere Carrieri, quindi non scippiamo niente, governiamo con serietà e attuiamo quelle idee che riteniamo utili, interessanti e positive per la crescita della comunità che governiamo perché governiamo, non facciamo chiacchiere, non siamo populistici, ma abbiamo una responsabilità diversa, voi fate il vostro dovere, noi facciamo il nostro come al solito e continueremo a farlo, però dobbiamo anche sottolineare l’incoerenza e la confusione che un partito come il Movimento 5 Stelle anche oggi ha dimostrato, perché da un lato fa della partecipazione democratica, della consultazione dei propri simpatizzanti, fa il proprio maschio di fabbrica, è un elemento identitario, poi oggi dicono che non sono contrari all’esperto: esperto sì ma gratuito; la Consulta non ci convince; dobbiamo

capire. Che significa? Stiamo dicendo semplicemente: vogliamo la Consulta sì o no? La risposta è semplice, la nostra risposta è sì e non condivido personalmente coloro che soprattutto nella nostra parte politica non andranno a condividere questa nostra visione e questa nostra impostazione, però noi siamo una maggioranza che è libera e quindi siamo anche pronti, con quelli che non sono a favore, anche ad avviare un ragionamento e un confronto per capire le ragioni e per superare le resistenze che hanno motivato, giustamente e legittimamente.

Voteremo questa delibera perché abbiamo una sensibilità particolare rispetto al tema delle pari opportunità, ma ancora di più la nostra sensibilità non è tanto nel merito quanto nel metodo che vogliamo introdurre, che è quello della Consulta, della partecipazione democratica, è un modo per raggiungere una partecipazione consapevole ed efficace dei cittadini e associazioni che esprimono interessi ed istanze di rilevanza collettiva alla formazione e all'attuazione delle sue scelte. Cerchiamo di trasformare questo palazzo, che spesso è distante dalla gente, spesso ci considerano alieni, a volte anche dei delinquenti, vogliamo cercare di avvicinare la politica alla gente, vogliamo cercare di condividere con loro le prospettive, le prerogative, le idee, le buone pratiche di cui loro sono portatori, ecco qual è il senso della proposta della consigliera Melini che noi, in maniera consapevole, stiamo cercando di portare avanti, spero che questo Consiglio abbia la sensibilità e l'intelligenza di non sottrarsi a questa responsabilità che oggi ci viene assegnata anche grazie alla consigliera Melini che spesso – vorrei ringraziare qui pubblicamente – ha condiviso anche ideologicamente le nostre posizioni. Ricordo la battaglia che abbiamo fatto insieme sugli immigrati, lei è Presidente della Consulta, abbiamo condiviso un'idea, in questo ha dimostrato di essere anche coraggiosa, perché questi non sono temi di centro destra, però, in questo momento lei dimostra di avere intelligenza e di portare avanti le idee che sono buone e sono positive.

Chiudo il mio intervento facendo un appello a tutti: questa è un'occasione che dobbiamo saper cogliere altrimenti la voteremo la prossima volta in seconda convocazione quando ci sarà la possibilità di avere un quorum più basso perché a noi interessa raggiungere il risultato e lo faremo nell'interesse della collettività e della città.

**PRESIDENTE:** Se non vi sono ulteriori interventi, la consigliera Melini, ove voglia, ha diritto di replicare.

**CONSIGLIERA MELINI:** Faccio un discorso come sempre ho fatto, un può di cuore e un po' di testa. Innanzitutto non esistono battaglie ideologiche sui diritti, il consigliere Cavone lo ha ricordato, non è una questione di generazioni, né una questione d'identità, è una questione di quello che è buono è buono e di quello che non è buono lo lasciamo a chi ha più coraggio nel portarlo avanti. Portiamo avanti le battaglie giuste e in questo momento storico, non voglio contraddire il passato, caro Capogruppo Pasquale Finocchio, il passato ha avuto un valore, lo ha detto Marco Bronzini, il passato esiste, ha dato testimonianza, ha aiutato, questo in questo momento storico in cui ci stringiamo le tasche, 150 mila euro sono pochi consigliere Carrieri, sono un po' di più quelli che risparmia questo Consiglio e i futuri Consigli nell'eliminazione non delle professionalità, ma di quelli che sono dei costi aggiuntivi che ovviamente graverebbero sul nostro bilancio e noi non è che siamo coraggiosi di più o di meno degli altri, in questo momento storico riteniamo opportuno perché anche politicamente lo riteniamo opportuno, trasversale, giusto, è condivisa, non accettiamo che qualcuno venga a dirci che le Consulte si sovrappongono alle Commissioni per giustificare il nostro voto o l'astensione ad un provvedimento giusto, non perché lo dice Irma Melini, ma perché pensate che cos'è la politica, devo fare 10 passi indietro per non far vedere che è mio e per andare avanti un provvedimento giusto, perché il mio intendimento oggi è che vada avanti non Irma Melini, ma siete voi che mandate avanti i nomi, non noi, noi lo avremmo già approvato, ci saremmo già stretti le mani. Il Sindaco ha detto qualche settimana fa che le avrebbe eliminate le consulenze, lo ha detto in quest'Aula, è già presente su questo voto.

Stiamo andando avanti, vogliamo dirvi che la Consulta è la partecipazione dei cittadini che loro stessi, a mezzo di curricula inviato al Comune di Bari, hanno detto, hanno manifestato l'intenzione

di partecipare ai lavori delle Commissioni, del Consiglio, della Pubblica Amministrazione che amministra – perché siamo eletti, ma non siamo gli eletti – la città di Bari.

Le pari opportunità sono trasversali, sono come noi oggi, toccano tutte le Commissioni, non si sovrappongono ad una, possono essere di aiuto ai lavori della Commissione, come le altre Commissioni, come quella dell'Ambiente a nulli ho partecipato quando era Assessore la consigliera Maugeri, ho partecipato attivamente era completamente di sinistra, ma non mi sentivo meno degli altri, perché potevo dire la mia, perché ero un cittadino, un rappresentante delle istituzioni, ero un Consigliere circoscrizionale, quindi hanno un motivo di esistere, altrimenti venite in Aula con una bella modifica di Statuto e proponete a coraggio l'eliminazione di tutte le Consulte che ci sono al Comune di Bari, allora ragioniamo sul valore della Consulta, ma non accetto il politicinese su questi temi perché trasversalmente avremmo ridotto i costi di questo Consiglio nel votare favorevolmente, a maggioranza straqualeficata dei due terzi come prevede lo Statuto, l'eliminazione di 150 mila euro di spesa e l'opportunità, per tutte quelle persone che hanno portato un anno fa, caro Vicesindaco, il curriculum in questo Comune, dicendo: "Forse sono un'esperta, valutatelo voi", chi siamo noi per valutare gli altri? Veramente possiamo valutare politicamente l'esperienza delle pari opportunità? Nel dubbio ho rubato un'idea che non era neanche mia, la partecipazione, ho messo nero su bianco, le ho unite, non per una fretta, consigliere Carrieri, di voler modificare il Regolamento e lo Statuto, anzi, l'iter è stato ancora più lungo, semplicemente perché lo ritenevamo opportuno, nei corridoi di questo Comune, c'è chi ha fatto un passo indietro come il consigliere Maugeri, il Presidente Anaclerio dicendo: "Va bene, l'hai portata, vai avanti, ci vediamo in Aula", perché era condivisa, era facile, non è una cosa difficile, non stiamo trasformando il Comune di Bari, non stiamo modificando l'articolo del secolo, stiamo dicendo che insieme alle altre Consulte, sulle quali ha ragione il consigliere Introna, dobbiamo vigilare affinché vengano in Aula a riferirci del lavoro che fanno ogni anno, allora sì che ci credo che ci deve essere il controllo dei Consiglieri comunali eletti sulle Consulte, come ha fatto lei consigliere Carrieri quando ha denunciato che forse mancavano i componenti del Consiglio comunale, la Consulta neo istituita dell'ambiente, quello è il nostro compito, ma non possiamo dire che le Consulte non vanno bene o si sovrappongono alle Commissioni, perché le Commissioni sono un'altra cosa, sono tutto un altro mondo nel quale non voglio entrare.

Comunque vada sarà un successo caro Presidente perché qua dentro non vogliamo scuse, vogliamo semplicemente dirvi che questo provvedimento è facilissimo, siamo tutti d'accordo e la Consulta serve non a noi, ma ai cittadini che ci devono andare, a noi servirà vigilare su tutte le Consulte, diversamente aspetterò un emendamento che dica che saranno tutte cassate. Sino ad allora diamo la chance agli altri di partecipare attivamente alla vita pubblica, come prevede lo Statuto del Comune di Bari. Mi appello ai Consiglieri di maggioranza, della maggioranza scettica, mi appello ai componenti della Commissione il cui lavoro non ho mai messo in dubbio, che penso possa essere aiutato, ringrazio i Consiglieri di minoranza che hanno ricordato le origini del lavoro di questo Consiglio comunale e gli Assessori presenti, ringrazio il Sindaco che immagino stia ascoltando, ma soprattutto vi invito a votare oggi e non la prossima volta con il quorum ridotto, ma che oggi sia il Consiglio di Bari a votare l'eliminazione delle consulenze a pagamento, a dare un bell'esempio di riduzione dei costi e a dire agli esperti che li vogliamo comunque nella componente della Consulta.

**PRESIDENTE:** Consigliera Anaclerio intende illustrare l'emendamento o lo diamo per acquisito, letto e metabolizzato? Prego.

**CONSIGLIERA ANACLERIO:** Lo do per letto perché l'ho condiviso con la maggior parte della maggioranza. Oggi con questo emendamento vogliamo aggiungere il titolo "Consulta per le Pari Opportunità" all'articolo 40 dello Statuto, però siamo costretti a cassare quella che sembra essere solo una bozza di Regolamento presente nella delibera presentata dalla consigliera Melini, considerato che oggi qui abbiamo la volontà di portare avanti la realizzazione e l'istituzione di questa Consulta, però non penso che nessuno possa oggi votare un qualcosa che non ha né testa, né

coda, infatti qui ho recuperato quella che è la delibera con cui nel 2005 è stata istituita la Consulta dell'Ambiente, in quella delibera oltre a presentare la volontà dei Consiglieri proponenti d'istituire questa Consulta, in allegato aveva un Regolamento ben preciso, così come ben preciso è il Regolamento delle altre Consulte per le Pari Opportunità che esistono nelle altre città italiane a noi vicine come ad esempio ho qui davanti agli occhi il Regolamento della Consulta comunale per le Pari Opportunità della città di Foggia, qua posso leggere quelle che sono le finalità della Consulta, i compiti, la composizione e la durata perché effettivamente oggi dico: "Istituiamo questa Consulta", ma chi ne farà parte? Quanti saranno i membri che possono accedervi? Quindi solo ed esclusivamente per regolamentare una quota che la maggior parte della maggioranza oggi ritiene necessaria, ho deciso di presentare quest'emendamento.

Vorrei precisare – come ha detto la consigliera Melini nel suo intervento – che non nego che inizialmente ero contraria all'istituzione di questa Consulta, cioè da sempre sono contraria alla nomina di queste esperte a pagamento, però, quando poi si è presentata la delibera della consigliera Melini dove appunto lei richiedeva l'istituzione di questa Consulta, inizialmente ero totalmente contraria, infatti ci sono dei verbali della Commissione Pari Opportunità dove con gli altri membri ne abbiamo parlato, ho espresso più di una volta il mio dissenso, però poi parlandone – perché questa è una delibera che è iscritta all'ordine del giorno da diverso tempo – con gli altri Consiglieri, parlandone anche con persone all'esterno, perché in realtà i cittadini non sono solamente i Consiglieri comunali, la Giunta e l'Assessore, ma sono i 300 mila che sono fuori dal Palazzo di Città e confrontandomi con persone vicine a me ho ritenuto fare un passo indietro, proprio perché le Consulte sono degli organismi, degli strumenti, che la Commissione Pari Opportunità in prima persona potrebbe utilizzare come supporto ai lavori della Commissione, ma soprattutto darebbero la possibilità, ad un maggior numero di cittadini di essere parte attiva di quest'Amministrazione.

Questo emendamento lo stiamo presentando perché, com'è già stato detto dal consigliere Bronzini, nelle intenzioni dell'Amministrazione c'è quella di istituire la Commissione Statuto e Regolamento, una Commissione che già esisteva e che adesso non c'è più, però quando andremo nuovamente ad istituire questa Commissione sarà sicuramente nostra premura, di comune accordo perché in quella Commissione faranno parte tutti i diversi partiti sia di maggioranza sia di opposizione, portare avanti i lavori per realizzare questo Regolamento che poi, così com'è, andremo a portare nuovamente in Aula per approvarlo e per dare inizio materialmente a quelli che saranno i lavori di uno strumento valido, di supporto per la Commissione. È vero che oggi stiamo andando ad istituire la Commissione, ma soprattutto stiamo andando ad eliminare questi esperti esterni a pagamento.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Mangano.

**CONSIGLIERE MANGANO:** A me basta un cenno per capire il dispositivo dell'emendamento, se me lo chiarisce in maniera concreta, ovvero, le faccio il riepilogo di quello che ho percepito, perché l'emendamento per noi può diventare importante per votare la proposta, perché mentre parlavate di poca democrazia, noi partecipiamo online e ci autogestiamo anche.

Da quello che ho percepito sull'emendamento, sostanzialmente si cassa il dispositivo della convocazione dei tre esperti a pagamento, quindi la Commissione Pari Opportunità non prevede più i tre esperti fermo restando che il Presidente può convocare liberamente degli esperti così come fa oggi quando convoca esperti settoriali, quindi questo è il primo punto. Secondo punto: per quanto riguarda la Consulta si definisce nello Statuto il nome "Consulta Pari Opportunità" ma tutto il dispositivo del Regolamento, chi partecipa, come partecipa, viene deciso successivamente con apposita delibera di Regolamento.

**PRESIDENTE:** Vi sono ulteriori interventi? Nessuno. Si vota l'emendamento.

In realtà le votazioni saranno due, voteremo prima il punto 1 dell'emendamento e successivamente il punto 2, intervenendo su due parti distinte del dispositivo della proposta di deliberazione.



È già aperta la votazione elettronica. Stiamo votando sull'emendamento di cassare dalle parole "il cui Presidente" fino a "alla carica di Presidente del primo punto del dispositivo".

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Dichiaro chiusa la votazione. Hanno partecipato alla votazione 29 Consiglieri, i favorevoli sono 23, nessun contrario, 6 gli astenuti. Il Consiglio approva.  
Emendamento numero 2.

Apriamo la procedura di votazione elettronica. Si vota sull'emendamento che aggiunge un punto al dispositivo di cui vi do lettura: "Rinviare ad apposita e successiva deliberazione il Regolamento per il funzionamento della Consulta per le Pari Opportunità".

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Dobbiamo rivotare sul punto 2 dell'emendamento presentato.

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Dichiaro chiusa la votazione. Hanno partecipato alla votazione 30 Consiglieri, i favorevoli sono 24, nessun contrario, 6 gli astenuti. Il Consiglio approva.  
Vi sono dichiarazioni di voto? La parola al consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Presidente volevo annunziare il voto favorevole a questa proposta della collega Melini e volevo approfittare di questi pochi minuti perché siccome, come abbiamo visto, siamo vicinissimi alla modifica dello Statuto e del Regolamento, all'abolizione delle esperte e alla costituzione di questa Consulta, volevo capire, siccome siamo vicinissimi alla meta, sia io, sia la città e tanti altri, per quale motivo, eventualmente, vorrei sentire la dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE:** Lei si limiti alla sua dichiarazione di voto, non è che può suggerire.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Presidente, se è un richiamo.

**PRESIDENTE:** È assolutamente un richiamo, si limiti alla dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Allora lo articolo in maniera diversa.

Siccome il mio voto sarà favorevole e siamo vicinissimi alla meta, vorrei che in qualche modo il Consiglio fosse edotto delle posizioni di tutti i gruppi politici, quindi, se fosse possibile, signor Presidente, utilizzare questi pochi minuti perché si possa sapere, esattamente, come prevede il nostro Regolamento, tutti i gruppi come votano e capire per quale motivo siamo vicinissimi alla meta e qualcuno ritiene di non raggiungere quella meta persona chiarezza, per una condivisione di percorso.

Visto che accusate gli altri di essere propagandisti, populistici, attori e così via, allora, abbiamo tutti la responsabilità di alzarci e di fare una dichiarazione di voto sulla modifica dello Statuto e sulla modifica del Regolamento che in questo momento sto facendo.

Chiedo cortesemente a tutti i gruppi politici di fare altrettanto perché questo è previsto dal nostro Regolamento e mi sembra veramente un'offesa a tutti noi, che un attimo dall'arrivo qualcuno, senza spiegare il perché non ci aiuta ad arrivare alla meta.

**PRESIDENTE:** Vi sono ulteriori dichiarazioni di voto? La parola al consigliere Finocchio.

**CONSIGLIERE FINOCCHIO:** Volevo ricordare che questa delibera, lo ha già spiegato Irma Melini abbastanza bene, è una delibera condivisa da tutti.

Consigliere Carrieri non mi fai dire le cose che devo dire. In quest'Aula esiste veramente uno stile di fare la politica. Lasciamo il passato altrimenti mi costringete quello del passato.

Questa delibera la voteremo indipendentemente da chi l'ha fatta, l'ha fatta la nostra candidata, la nostra proponente, è una delibera condivisa dalla maggioranza e dall'opposizione perché abbiamo ritenuto opportuno che così possiamo continuare a funzionare, senza fare i moralisti.

Il nostro voto sarà favorevole per questa delibera e con la massima collaborazione, che sia adesso o che sia dopo.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Mangano.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Preannuncio il voto favorevole a nome del Movimento 5 Stelle perché abbiamo una certezza, perché ci stiamo spingendo, vogliamo accettare questa possibilità, però, come abbiamo ben detto prima, ci si deve coadiuvare nei lavori per il Regolamento perché non vogliamo che diventi l'ennesimo sistema di titoli che non serve a nulla, la partecipazione c'interessa e potrebbe definirsi un core business del Movimento 5 Stelle, la partecipazione per noi è tutto, quindi laddove c'è una Consulta che serve per i cittadini ben venga, l'importante che per il lavoro e i Regolamenti di questa Consulta sia data l'opportunità a tutti i Consiglieri che partecipano al Consiglio comunale, se poi diventa un modo per dire che abbiamo creato qualcosa per il Comune, ma poi è inapplicato come tutte le altre Consulte, bene ha detto prima: "Oltre questa Consulta spingeremo l'attivazione delle altre Consulte previste dallo Statuto perché altrimenti andiamo a metterci un nome nello Statuto di un qualcosa che poi non verrà mai attuato", siccome siamo per le cose concrete, così come concretamente abbiamo ascoltato e letto l'emendamento che perlomeno ci tutela dal punto di vista partecipativo perché rimanda ad una nuova proposta di deliberazione il Regolamento sulla Consulta, per tutti questi motivi solo gli stupidi non cambiano idea, noi non siamo stupidi quindi daremo voto favorevole.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Pisicchio.

**CONSIGLIERE PISICCHIO:** Devo confermare le mie perplessità su questa delibera, perplessità che non derivano dalla vicenda della pur futile, ragionata, in cui si mette dentro la partecipazione, che è un dato sicuramente importante dove i cittadini hanno l'esigenza di capire, di confrontarsi con le istituzioni, quindi qualsiasi strumento che possa essere utile all'integrazione tra i palazzi del cosiddetto Governo cittadino e i cittadini stessi, tutto diventa utile e sicuramente da spingere in tal senso.

La perplessità nasce, invece, da come si è arrivati alla discussione di questo, nasce anche dallo scarno della deliberazione stessa, che rimanda tutte le opzioni, che non sia aperto un dibattito reale, mi sembra abbastanza demagogico oggi parlare di Consulte, ho visto l'elenco che abbiamo dentro la delibera, di queste Consulte tracce vere purtroppo sono spesso non visibili.

Ancora una volta, lo dico al tavolo del Governo cittadino, alcuni colleghi che con me stanno condividendo un processo di organizzazione condivisa, abbiamo deciso di dare il nostro voto favorevole su questo pur con le forti perplessità che ho menzionato poc'anzi, proprio per attestare, ancora una volta, che il senso di responsabilità di alcuni Consiglieri permetteranno l'approvazione di questa delibera, senza il voto di questi Consiglieri probabilmente non si sarebbe potuto approvare qualsiasi atto che voi avete espresso.

**PRESIDENTE:** Ulteriori dichiarazioni di voto? La parola al consigliere Caradonna e poi Giannuzzi.

**CONSIGLIERE CARADONNA:** È evidente che rispondo al consigliere Pisicchio che una delibera, l'istituzione di una Consulta, una modifica di Regolamento non si approva solo con pochi voti, ma con la maggioranza dei voti, quindi, così come dichiarato in apertura la mia disponibilità e soprattutto la mia convinzione nel voto favorevole di questa delibera, soprattutto perché ritengo che la Consulta sia uno strumento utile per la partecipazione attiva della cittadinanza, parole che ha usato anche la consigliera Melini e che condivido in pieno, e noi come Consiglio Comunale non possiamo non essere garanti di questo diritto, per questo motivo – come Gruppo Misto – dichiaro il mio voto favorevole.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giannuzzi prego.

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** Grazie Presidente. Il nostro voto diventa favorevole, in quanto speriamo che attraverso il regolamento e attraverso tutto quello che si andrà a fare, possa essere effettivamente un momento costruttivo e di crescita per tutti quanti, affinché effettivamente una consulta possa realmente lavorare per quelli che sono i principi per i quali ovviamente viene istituita. I riferimenti ad altre consulte a me non hanno convinto, perché mi risulta che tante consulte invece esistono soltanto sulla carta, le mie perplessità continuano ad essere presenti laddove esiste una Commissione Pari Opportunità che comunque sta svolgendo queste attività con l'eliminazione dalla previsione di non avere più gli esperti, avevamo comunque fatto un grande passo avanti secondo me, perché la Commissione Pari Opportunità può svolgere esattamente tutte queste attività senza avvalersi degli esperti, perché con gli inviti in Commissione da parte dei referenti di tante associazioni, questo può essere comunque effettuato, con un risparmio delle casse del Comune. Ripeto, spero che la consulta non diventi la duplicazione delle attività della Commissione Pari Opportunità, perché è una Commissione che ha soltanto una tematica al proprio interno, solo quella delle pari opportunità e non fa altro, pertanto spero si possano trovare i giusti equilibri per dare il contributo a tutta la città. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Anaclerio prego.

**CONSIGLIERA ANACLERIO:** Grazie Presidente. Velocemente, per dire che innanzitutto sono felicissima del fatto che oggi il dibattito ha portato anche gli altri amici Consiglieri della maggioranza ad approvare l'istituzione di questa consulta. È vero quello che dice il Consigliere Giannuzzi, alla fine ci sono tante consulte iscritte già nell'Articolo 40 dello Statuto, è una consulta pari opportunità che riporti lo stesso nome che attualmente ha una commissione consiliare non è presente, potrebbe in qualche modo far confondere chi sta all'esterno, perché potrebbero dire è una consulta, è un organo non a pagamento, ci sono dei consiglieri che vengono pagati per trattare gli stessi argomenti.

C'è da dire però che la Commissione ha nella sua intestazione solo la dicitura "pari opportunità", quel "solo" è molto riduttivo in quanto i temi delle pari opportunità sono tantissimi, quindi io sono certa che tutti, quindi sia i Consiglieri che la Consulta, avranno modo di lavorare e sicuramente di dare dei frutti. Ripeto, sono contenta anche perché alla fine sia il Consigliere Giannuzzi che la Consigliera Maurodinoia sono Consiglieri che fanno parte della Commissione Pari Opportunità, e quindi sapere che è condivisa anche da loro l'istituzione di un nuovo organo che possa aiutarci nei lavori mi rende contenta.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Ulteriori dichiarazioni di voto? Colleghi in Aula, si vota sulla proposta di deliberazione così come risulta emendata.


Apro la procedura di votazione elettronica.


**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Chiudo la procedura di votazione.

Favorevoli 29, nessun contrario, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Prima di passare al punto successivo, naturalmente avendo approvato la delibera, nella quale a seguito di emendamento si rinvia ad apposita proposta di deliberazione, naturalmente ora il Consiglio attende che qualcuno prenda l'iniziativa sulla proposizione del regolamento.



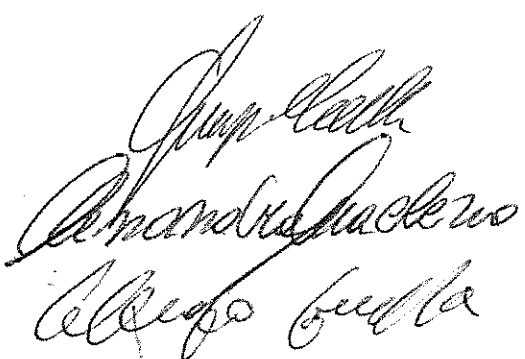
ATTORNO 



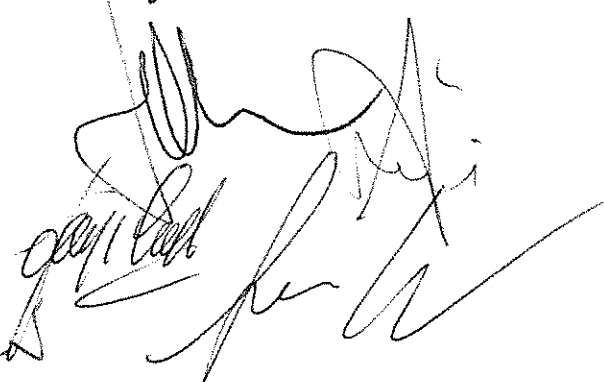
① ORE 18,42 



EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 2015/200/00053  
AVENTE AD OGGETTO: "PROPOSTA DI MODIFICA  
DELL'ART. 25 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE AVENTE PER OGGETTO " COMMISSIONE  
SPECIALE PERMANENTE PER LE PAM OPPORTUNITA' "


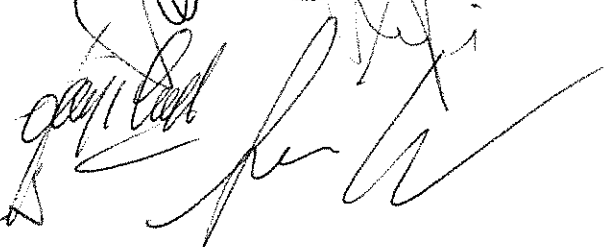
1) DI CASSARE DALLA PAROLA "IL VI PRESIDENTE"  
FINO A "ALLA CARICA DI PRESIDENTE" DEL  
PRIMO PUNTO DEL DISPOSITIVO

2) DI AGGIUNGERE IL SEGUENTE EMENDAMENTO:  
"RINVIARE AD APPROBITA E SUCCESSIVA  
DELIBERAZIONE IL REGOLAMENTO PER IL  
FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA PER LE  
PAM OPPORTUNITA' "

 (PD) 



Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mario D'Amelio

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 04/11/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Serafina Paparella

Bari, 04/11/2015

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 04/11/2015 al 18/11/2015.

L'incaricato

Bari, 19/11/2015

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---  
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>